INSIEME
Associazione Onlus
per una solidarietà senza frontiere

NAMASTÈ
2014

Chi siamo

La nostra Associazione, legalmente costituita, è apolitica, aconfessionale e non persegue scopo di lucro. Opera con l'aiuto di volontari che offrono, gratuitamente, una parte del loro tempo per sostenere lo sforzo delle Missioni e delle strutture che ogni giorno garantiscono del cibo e un tetto ai tanti piccoli che affollano le scuole e gli orfanatrofi dell'India - un paese affascinante, pieno di contraddizioni, ma ricco di volontà di riscatto - e le strade dell'Africa - abitate sempre più spesso da una immensa povertà -.

NAMASTÈ

In India, quando incontri qualcuno o ti accomiati da lui, giungi le mani e dici "Namastè".
Significa "Io sono in te il luogo dove risiede l'intero universo. Se tu sei in quel luogo in te, e io sono in quel luogo in me, siamo una cosa sola".

Buscaglia

Dove aiutiamo

MAHARASHTRA
Mumbai, Lonavla, Kune, Nashik

GUJARAT Dakor, Anjar

GOA Sulcorna

KARNATAKA
Kasarkod, Kalathur, Josephnagar

ANDHRA PRADESH
Guntur, Nalgonda, Wyra, Yellapur, Ongole, Gavaravaram

TAMIL NADU
Madras (Broadway, Tirovattiyur, Kodambakkam), Polur, Arni, Pallikonda, Vysarpadi, Tirupattur

BENGALA Calcutta

KERALA Vazhichal

SUDAN Narus

ETIOPIA Zway

KENYA Lodwar

SENEGAL Darou Salam

MALAWI Mangochi

INSIEME
Associazione Onlus

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19
25126 Brescia
tel. 030 41421 - 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org
www.insieme.org

Consiglio Direttivo:
Presidente: Marilisa Concas
Consigliere/Segretaria: Alessandra Concas
Consigliere: Lucilla Monti
Consigliere: Marina Poncipè
Consigliere: Ezio Rossi

Responsabile per il Piemonte:
Micaela Viglino, c.so Francia 300 - 10146 Torino
tel. 011 711148 - ufficio e fax 011 7723998

L'Alfabeto della solidarietà

A	come Amore	B	come Bontà
C	come Carità	D	come Dono
E	come Empatia	F	come Fratellanza
G	come Guistizia	H	come Happyness

I come Insieme

L'alfabeto della solidarietà per continuare a scrivere, INSIEME, la storia di una esperienza che ci vede impegnati nei progetti di aiuto per i nostri piccoli amici, con il cuore e il pensiero rivolto a chi opera in prima linea , come Marina Zanotti (volontaria in Malawi) padre Elia, suor Anita, Assia, Banerjee e tanti altri che contano sul nostro contributo per poter garantire dignità e speranza a coloro che vivono "nelle periferie del mondo".

Ricordo una lunga lettera, proprio di Marina Zanotti, ricevuta il 25 gennaio 2014; racconta una delle sue forti esperienze, accanto a poveri ammalati e moribondi, vissuta in occasione della celebrazione mussulmana in memoria dei defunti dell' anno 2013, e scrive:
"in questo giorno, sempre di 24 ore, c'è stato tutto quello che può aiutare a stare bene, a "sentire" la vita, a ricordarci di essere grati e "felici dentro" per il solo fatto di esserci e di non essere soli... . Mancavate voi .... Ma forse no, c'eravate tutti perchè non "viaggio" mai da sola ...".

Marina, riferendosi a noi, ci parla della felicità interiore che nasce dal non essere sola e dal sentirci vicini, in altre occasioni aveva scritto che il pensare al nostro gruppo le dà coraggio e forza nei momenti più difficili in cui le forze sembrano abbandonarla.

Vorrei che il messaggio di Marina risuonasse forte nel cuore di ognuno per aiutarci a capire quali sono le parole e le azioni più belle che, INSIEME, possiamo continuare a scrivere nel libro della vita affinchè nessuno si senta solo.

Marilisa

Assemblea 2014

Per l'Assemblea Associativa dell'anno 2014 si è deciso di scegliere l'Istituto Paolo VI di Concesio (BS), che costituisce il Centro Internazionale di Studi e di Documentazione per l'approfondimento della figura di Papa Montini.
Abbiamo pensato di organizzare questo importante momento associativo offrendo agli associati e ai simpatizzanti l'opportunità di conoscere questa realtà che ricorda il valore del pensiero e dell'opera del papa bresciano, sicuramente importante figura di riferimento nella storia religiosa e culturale del secolo scorso, per tanti cattolici ma anche per i non cattolici.
Il centro sorge accanto alla casa natale del Papa ed ospita la mostra permanente di arte contemporanea.
La visita alla casa e alla mostra hanno fatto da cornice alla piacevole giornata.

RELAZIONE

Dopo un saluto ed un caloroso "BENVENUTE" a Marina Zanotti e ad Assiya che è presente con la sua piccolina di soli 13 giorni, passiamo ad illustrare l'attività dell'anno 2013, anno in cui abbiamo festeggiato i 25 anni di vita associativa.
Il tempo trascorso non ha mutato l'impegno che spinge parecchi di noi a tener sempre più viva l'Associazione, anzi sembra di percepire un rinnovato entusiasmo, infatti persone nuove si avvicinano e chi si era temporaneamente allontanato ritorna.
Anche i consigli direttivi, che sono aperti a coloro che intendono vivere più da vicino l'Associazione, negli ultimi mesi hanno visto un aumento della partecipazione.

Iniziamo con una importante novità: si tratta del nuovo sito internet che viene illustrato da Marina.

SITO INTERNET www.insieme.org

Abbiamo ritenuto importante rinnovare il sito internet dell'Associazione per permettere, tramite questo strumento a disposizione di tutti, un continuo aggiornamento relativo alla nostra attività e ai nostri progetti. Tutti sono invitati a visitarlo e a dare eventuali suggerimenti per implementarlo e migliorarlo.
L'home-page è formata da quattro sezioni:
- la prima è una selezione di alcune fotografie che scorrono e che terremo rinnovate anche in relazione ai prossimi viaggi che verranno fatti;

- la seconda riguarda il 5 per mille che rimarrà fisso per ricordare costantemente a tutti i visitatori il grande beneficio che l'Associazione riceve con questa semplice firma;
- la cartina per evidenziare, con un immediato impatto visivo, i Paesi e le località nelle quali operiamo ed infine
- il riquadro dedicato all'evento più prossimo che stiamo proponendo o alle news o ad eventuali s.o.s. del momento.

Nella banda in alto sono visibili altri quattro pulsanti dedicati rispettivamente a:
"chi siamo", "le nostre attività", "come aiutarci" e "filo diretto".
Per ciascuna di queste sezioni è prevista una tendina che articola e arricchisce i vari ambiti.

La sezione più corposa è quella dedicata alle nostre attività dove abbiamo inserito numerose fotografie che testimoniano la situazione nei vari centri e missioni che aiutiamo con le adozioni a distanza e con i progetti. Abbiamo faticato non poco a scegliere queste immagini in mezzo a migliaia di altre foto ugualmente belle e significative. In relazione ai vari viaggi che faremo le terremo via via aggiornate.

www.insieme.org

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

L'attività associativa è proseguita anche nel 2013 dedicando impegno ed energie al progetto Adozioni a distanza che rimane il cuore di tutta la nostra attività; crediamo davvero, e lo constatiamo costantemente in occasione dei viaggi, che questa forma di aiuto costituisce concretamente una grande opportunità per il futuro dei bambini. Ricordiamo che tramite l'Adozione a distanza si garantisce principalmente l'istruzione e l'educazione, nello spirito suggerito anche dalla nota frase di Albert Einstein che afferma:
"Tutto ciò che ha valore nella società umana dipende dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni individuo."

ADOZIONI A DISTANZA

Attualmente i bambini seguiti con il progetto adozioni a distanza sono circa 1.250 in India e 100 in Africa assegnati individualmente a cui vanno aggiunti i piccoli del dispensario di Suor Anita in Etiopia e gli scolari delle scuolette di Savana tanto care a Padre Elia, in Kenya. Sia in Kenya che in Malawi il nostro aiuto è destinato inoltre al sostegno di famiglie che versano in condizioni di estrema difficoltà. Non ci stancheremo quindi mai di ricordare che il progetto adozioni è il più importante perchè, di fatto, essendo un contributo continuativo, con un periodo minimo di tre anni, ci permette di poter contare su risorse programmabili, indispensabili per sostenere la crescita dei bambini sia dal punto di vista materiale che educativo.
Ricordiamo che, spesso, prendiamo in carico le richieste delle suore ed inviamo aiuti anche se non tutti i bambini sono assegnati, per far ciò utilizziamo il ricavato delle feste e degli eventi e le donazioni. Sarebbe importante riuscire ad assegnare tutti i bambini, attualmente sono 425 quelli non assegnati per mancanza di un sostenitore. Per effetto della crisi economica alcuni zii sono stati costretti, loro malgrado, a rinunciare all'adozione pur chiedendo di rimanere informati delle varie attività.
Ci teniamo a ricordarvi che spesso i bambini seguiti lasciano le missioni per esigenze familiari o altri motivi e conseguentemente provvediamo alla loro sostituzione assegnando bambini ancora senza zio, invitando a proseguire con le consuete modalità e le scadenze. Ricordiamo l'importanza del versamento della quota annua, quale contributo fondamentale per ogni bambino, versamento che, anche per questioni di rispetto, riteniamo di non dover sollecitare con avviso scritto.

VIAGGI

Sandra relaziona in merito ai viaggi effettuati.
È stato effettuato un viaggio in India in Gennaio e in Senegal in febbraio. In India è stata visitata in particolare la missione di Dakor che è nata 25 anni fa, come la nostra Associazione. A Dakor, che da anni non veniva visitata, ci sono 53 bambine, la missione é molto grande e molto bella e l'unico aiuto è quello della nostra Associazione, fin dall'inizio. L'accoglienza è stata calorosa.
La scuola è esterna e le suore aiutano a pagare la rette delle bambine più bisognose e forniscono loro divisa e cartella. Le suore ci hanno illustrato tutte le attività svolte in missione: celebrazioni per eventi, attività religiose, attività formative su diversi temi quali: diritti umani, diritti della donna e dei bambini, problema dell'AIDS, salute. Ci segnalano inoltre che alle ragazze bisognose più meritevoli assegnano una borsa di studio.
Non tutte le bambine sono assegnate in adozione a distanza (solo 24 su 53) ma l'Associazione invia comunque l'aiuto per tutte, grazie anche a quanto si raccoglie in occasione dei vari eventi. Sono state inoltre visitate la missione di Lonavla e di Kune, e i centri Samparc dove si riscontra sempre una situazione estremamente positiva relativamente alla educazione particolarmente curata dei bambini ospitati.

SAMPARC

Lucilla illustra i progetti SAMPARC.
Progetti SAMPARC: nel 2013 per ben due volte alcuni di noi hanno visitato vari centri Samparc, che come ben sapete sono distribuiti in vari stati dell'India anche se il nucleo principale si trova nella zona centrale, tra le città di Pune e di Bombay. Samparc si fa attualmente carico di 520 tra bambini/e e ragazzi/e che si trovano ospitati in 8 centri diversi e sono suddivisi per sesso come le leggi indiane impongono. I bambini sono in gran parte orfani, molti sono stati abbandonati o hanno un unico genitore che non li può mantenere. L'affido avviene sempre tramite i servizi sociali e la delibera del tribunale dei minori. Oltre alle case famiglia c'è anche un progetto molto importante nel villaggio di Bhambarde, una zona montana abitata prevalentemente da popolazioni tribali dove Samparc ha iniziato circa 12 anni fa un progetto scolastico che prevede una scuola molto bene attrezzata ed un ostello femminile ed uno maschile dove gli studenti possono risiedere per tutto il periodo scolastico. Gli alunni sono tutti provenienti da famiglie molto povere, i contributi che l'Insieme invia sotto forma di aiuto a distanza permettono a questa scuola di continuare ad operare. Molti allievi hanno già completato la decima classe e molti frequentano i corsi professionali per potersi poi rendere indipendenti. In totale Insieme sostiene a distanza 200 bambini dei centri Samparc.
A gennaio con Sandra, Assunta e Cristina abbiamo visitato i centri di Bhaje, Chakan e Bhambarde. L'accoglienza è sempre festosa sia da parte dei bambini che ormai conosciamo da anni, sia da parte dei responsabili che apprezzano molto il nostro interessamento per il lavoro da loro svolto.

Centro Samparc di Bhaje

Abbiamo partecipato anche al Consiglio di Samparc come ospiti "d'onore" e ricevuto dai Consiglieri il loro sincero grazie per gli aiuti che regolarmente inviamo. Quest'anno il fondatore di Samparc, Sig. Banerjee, avrebbe dovuto essere qui con noi, purtroppo non ha ottenuto il visto di entrata, e con molto rincrescimento ha dovuto rinunciare alla sua visita in Italia che era stata programmata soprattutto per presenziare alla Assemblea dei soci che desiderava tanto incontrare, conoscere e ringraziare.

E' importante anche ricordare che Insieme continua a sostenere il Centro Medico di Malavli e il mantenimento dell'unità mobile che porta assistenza sanitaria nei villaggi svolgendo anche un importante lavoro di prevenzione.

Come intervento straordinario non più rinviabile, nel 2013 si è reso indispensabile completare la recinzione del centro di Bhaje che ospita 118 ragazze, il contributo di Insieme è stato di € 8.300,00 e i lavori sono ora in via di completamento, questo intervento ha reso il centro più sicuro e meglio protetto.

Centro Samparc di Chakan

La clinica mobile e l'ospedale di Malavli

Africa - Senegal

SENEGAL

Ezio ed Assiya ci parlano del Senegal.

In Senegal è stata visitata la casa di Darou Salam. Sono presenti circa 100 bambini, dei quali solo 28 sono assegnati. Grazie alla scuola i bambini sono migliorati molto. La scuola procede con due maestri che gestiscono in contemporanea 4 classi, attualmente organizzate sotto un portico; si è valutato che è indispensabile realizzare una struttura più idonea, che ci siamo impegnati a costruire in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Fortunatamente abbiamo già a disposizione i fondi necessari grazie a una offerta straordinaria, a parte del 5 per mille e ai fondi donati dal gruppo di Torino.

Abbiamo la fortuna di avere qui presente Marina che opera in Malawi offrendo tutto il suo impegno per far fronte a situazioni di grande povertà ed emarginazione. Diamo quindi la parola a Marina che ci racconterà la sua esperienza.

Africa - Malawi

MARINA ZANOTTI

Carissimi amici, il rifiuto del rinnovo del visto che mi ha costretto a fare ritorno in Italia mi ha spiazzata e i pochi giorni precedenti la partenza sono trascorsi nel caos più totale, nel tentativo di poter organizzare al meglio il lavoro di assistenza ai tanti malati dei villaggi. Dopo una permanenza in Italia di quasi un anno e mezzo, al mio ritorno in Malawi ho trovato condizioni di vita notevolmente peggiorate soprattutto nel settore della salute ed il clima da campagna elettorale di questi mesi (il prossimo maggio ci saranno le elezioni del nuovo presidente) non è servito a portare alcun cenno di miglioramento...ospedali e centri di salute sono sovraffollati e sprovvisti di farmaci e presidi; anche i più semplici e basici test di laboratorio non sono disponibili negli ospedali governativi come in quelli privati e a farne le spese sono i malati che, oltre al grande ostacolo delle distanze da percorrere per raggiungere qualsiasi tipo di servizio, sono costretti, una volta arrivati a destinazione, a sostare in lunghe code per farsi visitare da un medico così come per ricevere i farmaci prescritti (ma il più delle volte non reperibili) senza tuttavia, alla fine, ricevere alcun tipo di aiuto o assistenza. E' notevolmente aumentato il numero dei pazienti oncologici che ahimè, in Malawi, non possono contare né su chemio né su radioterapie ma solo su pochi e blandi analgesici quali paracetamolo ed aspirina. Nonostante stia descrivendo una situazione piuttosto precaria e disastrosa, questa popolazione continua, non so come, ad avere fiducia nella vita, ad essere riconoscente al Signore e a sperare in un domani migliore. Quello che con il gruppo "Tiyende Pamodzi" ("Camminiamo insieme") si cerca di portare avanti è il prendersi cura delle persone malate "accompagnandole" nel loro percorso di malattia, condividendo, per quanto possibile, problemi e risorse : i malati vengono regolarmente visitati, medicati ed assistiti a domicilio, vengono accompagnati gratuitamente negli ospedali vicini e lontani, incoraggiati nell'igiene quotidiana e supportati nell'alimentazione. Stiamo continuando la scuola di alfabetizzazione per adulti e la formazione di volontari nell'assistenza domiciliare e nel counselling. Lavoriamo nell'ambito della prevenzione dell'H.I.V./AIDS facendo visite a scuole primarie e secondarie, programmi radiofonici e collaborando con i gruppi giovani in attività teatrali e simili. Ogni 2 mesi visitiamo le carceri di Mangochi supportando con alimenti e materiale per l'igiene i detenuti sieropositivi e malati di AIDS e sensibilizzando gli altri a fare il test. Al fine di consolidare l'unità del gruppo e rafforzare legami e relazioni fra i suoi membri, Tiyende Pamodzi si è impegnato, con diversi turni di lavoro, nelle coltivazioni di mais, arachidi, soya ed ortaggi utilizzando anche pompe d'acqua a pedali per poter contare su raccolti abbondanti a dispetto dell'andamento della stagione delle piogge (che in Malawi è una sola). La maggioranza di tali attività non sarebbe possibile senza un adeguato mezzo di trasporto capace di consentire spostamenti su strade alquanto dissestate e trasporto in ospedale di ammalati che vivono in aree remote ed isolate. Il pick up sino ad ora utilizzato è ormai arrivato alla fine e pertanto abbiamo accolto con immensa gioia il desiderio di una famiglia della Brianza di farci dono di un nuovo mezzo di trasporto con il quale poter garantire il proseguimento di tali attività. Ogniqualvolta riceviamo piccoli e grandi segnali di condivisione e solidarietà sentiamo di essere in cammino con tanti compagni di viaggio verso una medesima direzione e soprattutto sentiamo profondamente vere e concrete le seguenti parole : "NON SI E' MAI SOLI QUANDO SI VIVE NEL CUORE DI CHI CI RICORDA..."
.....Per il vostro ricordo ed il vostro esserci compagni di viaggio... ZIKOMO KWAMBIRI!

Africa

ETIOPIA, KENYA

Sempre in Africa prosegue l'aiuto a suor Anita che confida sulla nostra collaborazione per la gestione del dispensario.
Padre Elia ci chiede di dare un contributo per la scuola di Kaitese che non è ancora completata.

Comboni Girls Primay School Kenia

Nagis Primay School Kenia

Il dispensario di Zway - Etiopia

PROGETTO "DIETRO L'ANGOLO"

Per quanto concerne il progetto "Dietro l'Angolo" che si rivolge ai bambini del reparto dimissioni protette dell'Ospedale dei bambini di Brescia, durante l'anno abbiamo provveduto alla raccolta di materiale vario per bambini e abbiamo sostenuto le spese per il pagamento della cauzione per l'affitto di un appartamento adeguato alle esigenze di una famiglia in condizioni di grande disagio e con un bambino gravemente ammalato.

RELAZIONE AL BILANCIO 31/12/2013

Assunta illustra il bilancio che viene pubblicato sul giornalino e sul sito.
Come consuetudine, da alcuni anni ci incontriamo per l'Assemblea in ambienti ricchi di bellezza e questo ci riempie il cuore di grande gioia. Quest'anno poi abbiamo il piacere di ospitare persone che per noi sono un punto fermo nei paesi dove operiamo:
per il Senegal, Assiya che ha voluto onorarci della sua presenza pur avendo partorito da pochi giorni; per il Malawi, Marina l'infermiera che ha fondato e continua a seguire il Gruppo di Tiyende Pamozdi per ammalati di AIDS.
Tutto ciò che ci hanno raccontato ha suscitato in noi molte emozioni, dalla gioia per aver sostenuto altri esseri bisognosi di aiuto al disagio di renderci conto che in questo benedetto mondo esistono ancora realtà che potrebbero essere trasformate; allo stesso tempo però, ci dà anche la misura che, nel nostro piccolo, stiamo facendo un buon lavoro! A me, per forza di cose, tocca sempre il compito di parlarvi di numeri. E' un aspetto molto meno accattivante, ma comunque importante essendo l'approvazione del Bilancio un compito istituzionale che spetta all'Assemblea. Cercherò quindi di essere breve e possibilmente chiara!
Dall'analisi dei dati di bilancio emergono aspetti molto positivi: come già è stato anticipato, anche quest'anno abbiamo aiutato negli studi e spesso anche per l'alimentazione o altre necessità più di 1.200 bambini dislocati in vari paesi dell'India e dell'Africa, abbiamo provveduto al carburante necessario per portare dai Villaggi ai vari Ospedali i troppi ammalati di AIDS nella Zona seguita da Marina in Malawi; abbiamo aiutato Suor Anita per le necessità nella conduzione del Dispensario, abbiamo aiutato Padre Elia per la costruzione delle sue "Scuolette", abbiamo sostenuto esperienze di Microcredito che, confidiamo possano dare buoni frutti, ecc. ecc. ecc.! Insomma anche quest'anno abbiamo fatto un lavoro eccellente!!!!

Vi invito ora ad un'attenta OSSERVAZIONE DEI DATI 2013 comparati a quelli del 2012:

ENTRATE

Raccolta complessiva 2012		225.756,97 Euro
di cui:		
Euro	20.113.63	dal 5 ‰;
Euro	33.576.38	per costruzioni, pacchi dono, divise/materiale didattico ecc.;
Euro	167.146,11	per progetto principale che concerne le Adozioni a Distanza;
Euro	5.820,00	da Quote Associative.
Raccolta complessiva 2013		257.473.42 Euro
di cui:		
Euro	19.179,79	dal 5 ‰;
Euro	48.932, 23	per costruzioni, pacchi dono, divise/materiale didattico ecc.;
Euro	184.826,40	per progetto principale che concerne le Adozioni a Distanza;
(di cui 152.064,40 per Adozioni Insieme e 32.762,00 da Associazione Idea)		
Euro	4.535,00	da quote Associative.

Si può quindi evincere che:
* Il 5 per mille - (-1.000,00 €) - nonostante tutto si è mantenuto sul livello del 2012;
* La raccolta fondi per Costruzioni si è incrementata grazie alla congrua donazione di 15.000,00 € che un carissimo amico ha voluto mettere a disposizione per la Costruzione delle 5 classi di Darou Salam in Africa;
* mentre il nostro cavallo di battaglia che è il Progetto Adozioni a distanza ha avuto un calo di 15.081,71 € che corrisponde a circa 70 bambini che hanno perso il sostegno degli zii, ma che l'Insieme ha comunque aiutato.
Si evidenzia quindi che le entrate dell'anno 2013 hanno subito una riduzione che nel bilancio risulta meno evidente in conseguenza alle maggiori entrate derivanti dall'incorporazione dell'Associazione Idea di Milano (gestita da Lucilla) da parte di "INSIEME".
Evidentemente questo comporterà per il futuro un numero maggiore di bambini e progetti da sostenere.

USCITE Nonostante le entrate del 2013 siano ammontante ad Euro 257.473,42 abbiamo erogato: Euro 285.173,91 di cui

Euro	206.040,00	in India - (162.740,00 per adozioni / 43.300,00 per progetti vari)
Euro	52.189,00	in Africa - (37.189,00 per adozioni / 15.000,00 per progetti vari)
Euro	7.199,70	Haiti, dietro l'angolo e microcredito
Euro	15.203,36	Costo del Personale
Euro	4.541,85	Giornalini, francobolli, spese bancarie

Vi assicuro che abbiamo potuto fare queste erogazioni, non perché abbiamo il dono della moltiplicazione degli Euro, magari fosse, ma perché abbiamo fatto fronte agli impegni per 69.300,00 Euro utilizzando fondi precedentemente previsti e quindi accantonati (parte nell'anno 2012 e parte nel 2011) per il completamento di opere in itinere o per l'adeguamento funzionale di altre. Quanto sopra ci rende ancor più consapevoli di quanta attenzione ed oculatezza dovremo prestare nella valutazione ed eventuale assunzione di nuovi impegni. Il sapervi vicini però ci da ancora la certezza che riusciremo a proseguire nel sostenere i vari progetti che ogni anno si affiancano al progetto principale che è quello di sostenere i bambini a distanza. Vi ringrazio per la pazienza e lascio la parola alla nostra Presidente perché provveda alla rituale richiesta di approvazione del Rendiconto Consuntivo per l'anno 2013.
MARILISA chiede approvazione Bilancio, Il Bilancio viene approvato all'unanimità.

EVENTI

Durante l'anno sono stati tanti gli eventi organizzati per raccogliere fondi, ogni evento diventa anche occasione per condividere, tra amici, questa esperienza di solidarietà. Ricordiamo in particolare: La festa del campo, Il burraco, La pizzata, Il concorso dei presepi, La cena estiva, La cena natalizia, Il nail day
Le bomboniere, realizzate con i sacchetti in seta cuciti dal nostro sarto di Lonavla e confezionate da Cinzia e dai volontari della Bottega del Mercato Equo e Solidale di Bovezzo
La proposta di Colombe Pasquali.

Continua inoltre la raccolta tappi, che l'anno scorso ha portato un incasso di 3.068,50 euro, siamo in attesa di ricevere l'assegno di quest'anno, l'ultimo carico di tappi è stato di kg 1.620.

Alcune persone hanno chiesto i dati dell'Associazione per lasciti testamentari, che dovranno avere come beneficiario l'Associazione e non, come purtroppo è successo, i bambini aiutati. In proposito invito a diffondere l'idea ad Agenti di Assicurazione e Promotori Finanziari. Già qualcuno presente in sala si è adoperato non poco in questa direzione.

Il contributo relativo al 5 per mille è stato di € 19.179, 79= arrivati in agosto del 2013.
Non tutti probabilmente conoscono questa opportunità; sarebbe importante divulgarla, interessando in modo particolare i professionisti che si occupano di assistenza fiscale, ognuno è invitato ad attivarsi in tal senso.

LA NOSTRA SQUADRA

Tutto quello che è stato realizzato è grazie al lavoro e all'impegno della squadra dell'Insieme; ognuno di noi è infatti parte preziosa di un tutto che vive del desiderio di rendersi utile, convinti che ogni gesto di solidarietà ci rende non solo migliori ma anche più felici. Rinnoviamo l'invito a segnalare iniziative, eventi che potrebbero contribuire alla raccolta fondi a sostegno dei vari progetti.
Vi invitiamo ora ad intervenire per fornire il vostro prezioso contributo in termini di idee e proposte.

GIORNALE DI BRESCIA | VENERDÌ 18 APRILE 2014 | 63

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere vanno inviate:
per posta a: Giornale di Brescia, «Lettere al direttore» via Solferino, 22 - 25121 Brescia
per fax al numero 030292226
per email a: lettere@giornaledibrescia.it

RICONOSCENZA

Istituto Paolo VI e l'ospitalità data alla onlus

L'assemblea annuale dell'«Associazione Insieme per una solidarietà senza frontiere - Onlus» si è svolta a Concesio presso l'Auditorium del l'Istituto Paolo VI, nella accogliente struttura che è sede del Centro internazionale di studi e di documentazione per l'approfondimento della figura di Papa Montini.
Grazie alla disponibilità dei responsabili dell'Istituto è stato possibile organizzare questo importante appuntamento offrendo agli associati e ai simpatizzanti l'opportunità di conoscere questa realtà che testimonia il valore spirituale e culturale del pensiero e dell'opera del Papa bresciano, importante figura di riferimento nella storia del secolo scorso.
Abbiamo percepito un senso di accoglienza e di grande cortesia da parte del dott. Albertelli, Coordinatore del Centro Studi dell'Istituto e del sig. Nicolini, addetto tecnico, che durante tutto il pomeriggio di sabato 12 aprile si sono resi disponibili contribuendo sicuramente alla buona riuscita dell'evento.
Il momento assembleare, importante per illustrare ai presenti l'attività svolta nel corso dell'anno 2013 e presentare il bilancio, è stato arricchito dalla visita alla casa natale di Papa Paolo VI e alla mostra di arte contemporanea che vanta opere dei più grandi artisti del novecento tra cui Chagall, Picasso, Dalì, Matisse, Sironi e tanti altri non meno importanti.
L'accoglienza e la cortesia delle suore che hanno seguito i gruppi nella visita alla casa natale del Pontefice e la competenza e gentilezza delle guide che hanno illustrato i capolavori esposti, hanno permesso ai presenti di ripercorrere alcune tappe di un percorso in cui cultura e spiritualità si accompagnano in un binomio che suscita interesse ed invita ad una riflessione più ampia che supera e trascende le immagini.
La suora che ci ha guidati nella visita alla casa, richiamando l'attività dell'Associazione, ha ricordato che Papa Paolo VI è considerato il fondatore culturale e spirituale della Caritas; interpretiamo questo messaggio come un invito a proseguire il nostro impegno nel mondo della solidarietà, ma ciò che, al momento, per noi è importante, è rivolgere un sentito grazie a coloro che ci hanno accolto e seguito nella giornata di sabato 12 aprile, a tutti coloro che collaborano con l'Istituto Paolo VI e al sindaco di Concesio per la sua partecipazione all'incontro.

Marilisa Concas
Associazione Insieme Onlus Brescia

RINGRAZIAMENTI

Abbiamo pensato di esprimere pubblicamente il nostro grazie all'Istituto Paolo VI inviando una lettera alla rubrica "Lettere al Direttore" del Giornale di Brescia che è stata pubblicata venerdì 18 Aprile.

Intendiamo ringraziare anche lo Studio Nassini e Associati per il contributo che ci ha permesso di coprire parte delle spese dell'Assemblea.

INTERVENTI

Interviene Micaela che ringrazia e illustra alcune delle iniziative di solidarietà che riesce ad organizzare con il gruppo di Torino, in particolare iniziative tramite il Lions di San Mauro Torinese.

RIFLESSIONI

Ascoltando Marina

Arrivano dirette al cuore di tanti le parole di Marina Zanotti, l'infermiera volontaria che lavora in Malawi e che da anni aiutiamo. Non ci parla solo di dolore, di sofferenza, di angoscia ma ci racconta di quella forza straordinaria che abita l'azione, che muove l' uomo verso il fratello, che fa nascere il sorriso sul volto del malato e del moribondo quando sperimentano la gioia di essere amati. Testimonia la sua fatica ma anche la sua speranza, il suo desiderio di essere lá accanto a chi sa essere grato per una carezza e per un sorriso; dove lei presta la sua meravigliosa opera non ci sono mezzi, non ci sono le medicine che sarebbero indispensabili soprattutto per i casi più gravi, non c'è un Hospice in cui l'ammalato terminale possa essere accompagnato nell'ultima tappa del viaggio terreno, ma c' è tanto amore e tanta dedizione che diventano balsamo per l'anima laddove nulla è possibile fare per il corpo .

E lei è sempre lì, in prima linea, con i pochi mezzi di cui dispone ma con una grande forza interiore che trapela anche dalle sue parole. Ci insegna che ognuno di noi ha bisogno di Africa intendendo, come precisa lei direttamente, che ognuno di noi ha bisogno dell' altro, di relazioni che siano uno scambio reciproco di aiuto fraterno, di amore e di amicizia, quindi un' Africa che può essere lontana ma anche vicina, accanto a noi, nel luogo dove il bisogno del fratello ci interpella.

Ci ringrazia per l' aiuto che le diamo, e il suo grazie non è solo riferito al sostegno materiale ma al nostro esserci che lei percepisce come incoraggiamento e come sostegno interiore nei momenti piu difficili, ci chiede quindi di continuare ad accompagnarla in questo cammino cosi speciale che ha deciso di percorrere.

Non è semplice prendere la parola dopo l'intervento di Marina, ma una cosa desideriamo dire: "Grazie cara Marina per quello che ci hai donato con la tua testimonianza" e la salutiamo promettendo che continueremo ad accompagnarla affinchè anche i momenti più bui possano essere illuminati dalla splendida luce di questa speciale sintonia.

Benvenuta Sonia

Abbiamo un'ospite speciale all'assemblea di quest'anno; è Sonia, la bimba di Assyia, alla quale diamo un saluto particolare ed un affettuoso "benvenuta". È nata il 30 marzo quindi ha soli 13 giorni e, durante tutto il pomeriggio, ci allieta con la sua tranquilla presenza, infatti non la sentiamo mai piangere e non si scompone neppure quando l'assemblea la accoglie con un festoso applauso. Brava Sonia ma altrettanto brava e ammirevole Assyia che, pur con una bimba così piccola, sapendo di avere tanti bimbi poveri a cui pensare non vuole mancare ad un appuntamento importante; l'incontro con quelli che chiama benefattori, gli amici italiani a cui porgere il suo grazie.

Assyia è molto contenta ed emozionata perchè sta per realizzare un grande sogno: quello della scuola di Darou Salam, infatti, grazie ad una offerta importante, è possibile programmare la realizzazione della struttura.

Leggiamo negli occhi gratitudine, affetto e tanta gioia. Un traguardo è raggiunto, carissima Sonia grazie alla tenacia al coraggio della tua mamma, che ha un cuore davvero grande carico di amore per te e per i tanti piccoli di Darou Salam.

CONCORSO DEI PRESEPI

I bambini della Scuola Materna Passerini di Bovezzo ci scrivono:

"Fare bene…..INSIEME si può!!

Ciao, ci presentiamo: siamo i bambini della scuola materna Angelo Passerini di Bovezzo e vogliamo raccontarvi di un incontro speciale che abbiamo fatto e che ci ha dato l'opportunità di "conoscere" alcuni bambini che vivono in Paesi molto lontani. Circa due anni fa abbiamo conosciuto l'Associazione INSIEME Onlus e abbiamo deciso di attuare una proposta che ci è stata fatta, ossia la raccolta dei tappi di plastica (che prosegue tutt'ora) a scopo benefico. Quest'anno abbiamo deciso di fare qualcosa di più e così ci è nato nel cuore il desiderio di adottare un bambino/a a distanza per donare un aiuto concreto a chi è meno fortunato di noi.

Durante il periodo natalizio, la nostra amica dell'Associazione, Cinzia, ci è venuta a trovare e ci ha raccontato attraverso la visione di alcune diapositive la loro attività associativa e il loro aiuto concreto ai bambini dell'Africa e dell'India. un concorso presepi organizzato a scuola, che ha visto coinvolte le famiglie, abbiamo potuto raccogliere la somma per l'adozione (che ci impegnamo a mantenere per un periodo di tre anni) e vista la generosità della raccolta potremo anche acquistare del materiale didattico per una scuola. Noi bambini siamo proprio felici perché abbiamo capito quanto può essere bello aiutare chi ha bisogno e anche i nostri genitori in questo, ci hanno dato una grande mano.

Insieme alle nostre insegnanti vogliamo ringraziare in modo particolare l'Associazione INSIEME, con Cinzia e Sandra perché attraverso il loro impegno e la loro generosità, ci hanno contagiato con tanta voglia di fare del bene!

Grazie e un grande abbraccio da tutta la scuola (maestre, bambini, personale e genitori)."

UNA MATTINA ALLA SCUOLA MEDIA DI NAVE

TAPPI PER TUTTI

I bambini della Scuola Media di Nave ci raccontano:
Giovedì 5 dicembre 2013 è venuta a trovarci in classe la signora Cinzia, una volontaria dell'associazione "Insieme". La raccolta tappi, che vede coinvolta anche la nostra scuola, è una delle modalità che l'associazione attua per trovare fondi al fine di realizzare i propri progetti. I tappi di plastica, che hanno diversi punti di raccolta in molte scuole, vengono venduti ad una ditta del bergamasco che li sminuzza, li decolora e li fonde creando nuovi oggetti come cruscotti di auto, porta vasi, carrelli della spesa e panchine.

Cinzia ha raccontato che per guadagnare 500€ servono quasi 80 miliardi di tappi; per noi è un numero veramente alto e ci sembra difficile raccoglierli in un solo anno. I soldi che vengono ricavati vengono investiti per costruire scuole, ospedali e centri di accoglienza in varie parti dell' India e in Senegal, Etiopia e Kenya. Per aiutarci a capire le situazioni di disagio di quelle zone del mondo e la concretezza dei progetti dell'associazione, Cinzia ci ha mostrato alcune immagini che ha fotografato nei suoi numerosi viaggi. Mentre le immagini scorrevano, ci spiegava le usanze, i costumi e condivideva con noi le esperienze che ha vissuto in prima persona. Una delle prime immagini raffigurava un gruppo numeroso di bambini indiani vestiti con le divise azzurre che indossano tutti i giorni per andare a scuola. In questi paesi le scuole sono spesso gestite come dei college e sono molto ambite perché si impara anche l'inglese. Tuttavia può succedere che da un giorno all'altro un bambino non vada più a scuola perché la famiglia si è dovuta trasferire altrove per motivi di lavoro. Nei dormitori del college, la maggior parte delle volte i letti sono a castello e hanno materassi molto sottili e scomodi. Ogni bambino ha un sacchetto sotto il letto nel quale tiene tutto ciò che possiede:, vestiti, quaderni, scarpe... "questa è l'essenzialità!!!".
Inoltre le camerate che ospitano i molti letti sono ordinatissime.
Una cosa che ci ha colpito è che questi ragazzi, quando sono in classe da soli, stanno in silenzio tanto che non vola neanche una mosca; invece da noi ci si agita sempre appena la professoressa lascia la classe.

I bambini, per farsi la doccia, hanno a disposizione soltanto una brocca piena d'acqua, ed è veramente poco per lavarsi: noi usiamo circa 8 litri d' acqua ogni volta che tiriamo lo sciacquone... no comment!!!

Ci ha poi illustrato situazioni molto complicate e difficili, come la vicenda di un paese, in India, dove c'è una distilleria abusiva e i papà di molti bambini lavorano lì, ma non vengono pagati in denaro, ma con bottiglie di alcool, e tornati a casa hanno reazioni violente verso la moglie e i figli. Così l'Associazione ha costruito un centro gestito da suore dove accogliere e proteggere quei familiari.
Guardando le fotografie abbiamo visto le persone che in strada si spostano con i mezzi pubblici come taxi e bus. I taxi sono progettati per trasportare al massimo tre, quattro persone, ma ne vengono portate anche cinque o sei, così i viaggiatori possono dividersi il costo del viaggio. Invece nei bus non ci sono i sedili, quindi si sta in piedi e quando l'interno è pieno, le persone stanno attaccate fuori dal finestrino. Abbiamo trovato molto interessante questo argomento perché certe scene le immaginavamo solo nei film.
Cinzia ci ha spiegato poi il significato di alcune parole indiane come "coolie": è uno dei lavori umili più diffusi, legato al mezzo di trasporto e consiste nel trasportare al mercato materiali pesanti su una specie di triciclo, spesso affittato, ma il guadagno è minimo e spesso non basta a mantenere la famiglia.
"Chapati" è il loro pane tipico, che assomiglia a una specie di piadina.

La "faffa" è una bevanda che servono in ospedale per guarire i bambini malati di Kwashiorkon, che è il nome della malattia che provoca un eccessivo rigonfiamento dell'addome.
Da quando abbiamo capito lo scopo della raccolta dei tappi, ci affrettiamo a raccoglierli, spargendo la voce anche ai nostri familiari.
In fondo, una cosa inutile, uno scarto come un tappo di plastica, rinasce a nuova vita: quando mettiamo un tappo nel boccione, aggiungiamo speranza al nostro mondo.
E allora... stappati!!!

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere vanno inviate:
per posta a: Giornale di Brescia, «Lettere al direttore» via Solferino, 22 - 25121 Brescia
per fax al numero 030292226
per email a: lettere@giornaledibrescia.it

PIZZATA DELLA SOLIDARIETA'

La sera del 23 Novembre 2013 in collaborazione con l'Associazione AMREF abbiamo condiviso la "Pizzata della solidarietà". Due Associazioni unite in un unico ideale; aiutare i poveri dell'Africa.
Grazie alla disponibilità di Don Fabio Corazzina, a cui va il nostro sentito grazie, l'Oratorio di S. Maria in Silva si è animato di tanti amici che hanno potuto gustare questa pizza speciale "condita" con gli aromi dell'amicizia e della fratellanza. Hanno offerto la loro collaborazione per la serata i ragazzi del Lunardi che abbiamo pensato di ringraziare con una lettera pubblicata il 28 novembre 2013.

SOLIDARIETÀ

Giovani generosi per la festa di Insieme-Amref

Spesso accade che, parlando del mondo giovanile, si sia tentati di dipingerlo a tinte grigie evidenziando quel generale atteggiamento di «disimpegno» che pare caratterizzare l'agire, o, meglio, il non agire, della maggior parte dei giovani dei nostri giorni. Stanchi, indifferenti, annoiati sono gli aggettivi che, a ragione o a torto, spesso li definiscono, nel sorprenderli immersi in una sorta di apatia che segna la distanza con il mondo che li circonda ed, in particolare, con il mondo degli adulti il cui linguaggio sembrano non comprendere.
Ma, proprio nel mondo giovanile, esiste una bellezza speciale che emerge quando l'energia, la freschezza e l'entusiasmo dell'età vengono messe a servizio degli altri in un'ottica di solidarietà e fratellanza. È ciò che abbiamo sperimentato sabato sera in occasione della «pizzata» di beneficenza organizzata, presso l'oratorio di Santa Maria in Silva, dall'Associazione Insieme in collaborazione con l'Associazione Amref.
I giovani della classe 5ª E dell'Istituto Superiore Lunardi di Brescia sono stati i veri protagonisti della serata; hanno apparecchiato, hanno servito ai tavoli, hanno raccolto piatti, bicchieri e posate al termine della cena.
Per più settimane, prima dell'evento, si sono inoltre impegnati per divulgare l'iniziativa invitando altri giovani a partecipare ad un sabato sera alternativo.
In tantissimi hanno partecipato e ho visto tanti volti sorridenti, belli di una bellezza esteriore ma anche espressione di gioia e serenità interiori.
Hanno testimoniato a noi, adulti presenti, che sanno «esserci», che sanno donare, che sanno rinunciare ad un sabato di divertimento per condividere una serata con un sapore speciale.
Si sono messi in gioco, aiutati e sostenuti da due insegnanti, altrettanto speciali, che hanno saputo ascoltarli e cogliere la loro disponibilità, e hanno dato il meglio di sé. Non posso non esprimere il nostro sentito grazie per il loro prezioso contributo alla serata, nella certezza che il bene che hanno donato darà frutto!

Marilisa Concas
Associazione Insieme Onlus Brescia

Con una semplice firma... un grande aiuto!

Con una semplice firma puoi destinare il *5 x mille* della tua imposta sul reddito alla nostra Associazione, non costa nulla... solo una firma!

DESTINARE IL 5 PER MILLE E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

I fondi raccolti verranno utilizzati:
- per la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- per il sostegno al campo profughi in DARFUR dove opera Suor Anita
- per la costruzione dell'ostello per i ragazzi che frequentano i corsi professionali a Lonavla - INDIA
- per il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- per le cure e il sostegno dei malati di AIDS in MALAWI

INSIEME
Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

DIFFONDETE L'INIZIATIVA DISTRIBUENDO AD AMICI E CONOSCENTI I PROMEMORIA QUI A FIANCO →

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

CON UNA SEMPLICE FIRMA ... UN GRANDE AIUTO

5 0/00

Nella prossima dichiarazione dei redditi
destina il *5 x mille* della tua imposta sul reddito
alla nostra Associazione, non costa nulla ... solo una firma!

DESTINARE IL **5 PER MILLE** E' SEMPLICE:
BASTA APPORRE LA PROPRIA FIRMA NELL' APPOSITO
SPAZIO PREVISTO NELLE DICHIARAZIONI FISCALI ED
INDICARE IL CODICE FISCALE DELL' ASSOCIAZIONE

Il nostro codice fiscale è: 91508590154

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

I FONDI RACCOLTI CON IL CONTRIBUTO DEL *5 x mille*
verranno utilizzati per:

- la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- il sostegno al campo profughi in Darfur dove opera Suor Anita
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi dei corsi professionali a Lonavla - INDIA
- il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- le cure e il sostegno dei malati di AIDS in Malawi

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

INSIEME

I FONDI RACCOLTI CON IL CONTRIBUTO DEL *5 x mille*
verranno utilizzati per:

- la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- il sostegno al campo profughi in Darfur dove opera Suor Anita
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi dei corsi professionali a Lonavla - INDIA
- il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- le cure e il sostegno dei malati di AIDS in Malawi

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

INSIEME

I FONDI RACCOLTI CON IL CONTRIBUTO DEL *5 x mille*
verranno utilizzati per:

- la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- il sostegno al campo profughi in Darfur dove opera Suor Anita
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi dei corsi professionali a Lonavla - INDIA
- il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- le cure e il sostegno dei malati di AIDS in Malawi

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

INSIEME

I FONDI RACCOLTI CON IL CONTRIBUTO DEL *5 x mille*
verranno utilizzati per:

- la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- il sostegno al campo profughi in Darfur dove opera Suor Anita
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi dei corsi professionali a Lonavla - INDIA
- il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- le cure e il sostegno dei malati di AIDS in Malawi

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

INSIEME

UNA "COLOMBA" SIMBOLO DI PACE

La creatività e l'entusiasmo di Michele hanno permesso di realizzare un'iniziativa che ha coinvolto tantissimi amici. Abbiamo proposto ben 570 "colombe" pasquali - simbolo di pace e quindi anche di solidarietà e fratellanza.
Prodotte artigianalmente da una fornaia in provincia di Brescia hanno avuto un grande successo: tutti ci hanno detto che erano veramente buone; sicuramente lo erano anche perché realizzate con un ingrediente speciale: l'attenzione a chi attende da noi un po' di amore. Alla confezione abbiamo aggiunto anche una pergamena esprimendo gli Auguri di Pasqua e ricordando a tutti di destinare il 5 per mille [illegible] di

INSIEME
Per una solidarietà senza frontiere
Viale Italia, 19
25126 BRESCIA
Tel 340 4179951 fax 030 3756338
segreteria@insieme.org
www.insieme.org
Insieme a noi con la "Colomba", simbolo della pace, per un augurio pasquale di solidarietà e fratellanza. Per aiutare l'Associazione Insieme a promuovere il

I FONDI RACCOLTI CON IL CONTRIBUTO DEL *5 x mille*
verranno utilizzati per:

- la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- il sostegno al campo profughi in Darfur dove opera Suor Anita
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi dei corsi professionali a Lonavla - INDIA
- il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- le cure e il sostegno dei malati di AIDS in Malawi

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

INSIEME

I FONDI RACCOLTI CON IL CONTRIBUTO DEL *5 x mille*
verranno utilizzati per:

- la trivellazione di pozzi per l'acqua in KENYA (dove opera padre Elia) e in SENEGAL
- il sostegno al campo profughi in Darfur dove opera Suor Anita
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi dei corsi professionali a Lonavla - INDIA
- il sostegno dei bambini ospitati nell'orfanatrofio "SAMPARC" di Calcutta - INDIA
- le cure e il sostegno dei malati di AIDS in Malawi

Associazione INSIEME - Onlus
viale Italia, 19 - 25126 Brescia
tel. 340 4179951 (Cinzia)
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

INSIEME

ALESSIO E VALENTINA SPOSI

Alessio e Valentina hanno deciso di lasciare un ricordo speciale del loro Matrimonio; la pergamena dell'Insieme unita ai sacchetti confezionati dalla Bottega del Mondo.
Li ringraziamo di cuore per la loro scelta e per l'offerta pervenuta all'Associazione, nella certezza che da ogni gesto di amore nascono la gioia e la felicità che auguriamo possano accompagnarli lungo tutto il loro cammino.
AUGURI !!!!!!

Namasté - giugno 2014

STORIE DI SUCCESSO

Continua in questo numero del giornalino il racconto di alcune storie tratte dal bellissimo libro regalato a Sandra da Suor Anna dell'Ispettoria di Bangalore, in occasione del viaggio di marzo 2013.

Tratto da pag. 33

Storie di successo dell'Associazione INSIEME da Warangal

Nome: Marsakatla Pavitra
Codice N°: B.S.C. Nursing (Wo 11)

Sono Marsakatla Pavihra, allieva e beneficiaria presso l'Auxilium Seva Sadan, Wyra Khammam. Sono felice di poter avere questa occasione per esprimere la mia gratitudine e condividere la mia storia con tutti voi.
Nella mia famiglia siamo in quattro figli e io sono al terza. Mia sorella maggiore è diventata una suora Salesiana e si è trasferita nella provincia di Bangalore. La nostra è una famiglia felice. Dal secondo anno di studi sono entrata presso la Scuola Media Inglese di Don Bosco (1996-2005). I miei genitori hanno sempre lavorato duramente per sfamare tutti e quattro noi, tuttavia essi non hanno una stabilità economica che ci consenta una buona educazione.
Io sono una studentessa intelligente e quando le suore salesiane hanno capito la mia intelligenza mi hanno dato l'opportunità di poter usufruire del sostegno economico da parte dell'Associazione "INSIEME", al fine di ottenere una buona istruzione. Ho completato i miei studi liceali con ottimi risultati e con l'aiuto dei sostenitori di "INSIEME", sono stata in grado di proseguire i miei studi. Oltre all'eccellenza accademica, anche la mia vita spirituale è stata accuratamente seguita attraverso la preghiera. L'atmosfera sana all'interno dell'Auxilium mi ha dato la possibilità di coltivare buoni "semi" morali e spirituali.
Dopo il liceo mi sono iscritta al College Maria Nivas Junior di Nandigama per due anni dal 2005 al 2007, ed "INSIEME" ha continuato ad aiutarmi. Anche qui ho ottenuto buoni voti. Successivamente ho deciso di iscrivermi al corso di Infermieristica ad Hyderabad, quindi ho informato i miei benefattori esprimendo loro il mio desiderio di studiare Infermieristica. Fortunatamente hanno acconsentito e mi hanno aiutato, ho iniziato quindi Infermieristica con grande fiducia e con il sostegno del mio sostenitore Miss Maria Teresa. Il corso è durato quattro anni e nel 2011 l'ho ultimato. Ho lavorato per completare il mio tirocinio per un anno intero sempre nello stesso Istituto e successivamente ho fatto domanda per un posto di lavoro nell'Ospedale di Singareni Kotha Gudem, Khammam.
Quando con la mente ripenso al passato, mi rendo conto di quanto Dio è stato buono con me indicandomi la strada di questo viaggio che è la mia vita senza alcuna difficoltà ed in questo, il sostegno di "INSIEME" è stato determinante.

India

Tratto da pag. 36

Nome: Edward Deepthi
Codice N°: W 07

Mi chiamo Edward Deepthi e sono una beneficiaria di "INSIEME" presso l'Auxilium Seva Sadan - Wyra. Sono molto grata all'Associazione "INSIEME" per il sostegno che mi ha fornito e per tutti i benefici che ciò mi ha concesso.
A scuola sono brava e al mio esame di decima classe ho ottenuto un punteggio molto alto. Dio mi ha benedetto con la sua sapienza, fornendomi la capacità di studiare ed apprendere bene. Ho fatto i miei studi intermedi dal 2006 al 2008 al College di Narayana - Vijayawada. Ho completato il mio corso di Infermieristica con specializzazione in "cure ospedaliere" a Hyderabad dal 2008 al 2012 e ora posso dire di aver sistemano bene la mia vita. Tutti i valori di base e tutto quello che ho imparato in collegio mi stanno aiutando molto a vivere bene.
L'aiuto che ho ricevuto non solo mi ha aiutato a studiare ma ad imparare i giusti principi per la mia vita. La formazione alla fede che ho ricevuto mi ha aiutato a vivere nella fede stessa e ad avere fiducia nel Signore. Le suore che si sono prese cura di me mi hanno dato tutta la formazione di cui avevo bisogno e di questo sarò sempre a loro grata. Ammiro i benefattori che mi hanno aiutato per i miei studi e apprezzo i sacrifici che fanno per il nostro benessere. Nella nostra famiglia siamo in due figlie, mia sorella più giovane sta facendo il suo ultimo anno di ingegneria ed è ospite in un convitto in un altro distretto. I miei genitori sono felici della mia educazione che mi ha fatto ottenere buoni voti a scuola ed inoltre ho imparato a pregare e a conoscere di più Dio.
E' solo grazie ad "INSIEME" che sono stata in grado di completare i miei studi.
Rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti al Signora Fogliatti Maria Teresa che mi ha aiutato nella mia vita e nella mia formazione in particolare, sento che lei è un dono di Dio. Dal momento in cui Dio decide di volerci dare il suo misericordioso aiuto, ci affianca ad alcune persone buone che entrano nella nostra vita, questo è quello che è successo a me .
Ora sono alla ricerca di un posto di lavoro che mi permetta di mantenere la mia famiglia. Esprimo infine la mia gratitudine anche al Signor Peroni Piercarlo, Presidente di "Insieme", per il duro lavoro e l'infinità generosità e a tutte le altre persone che aiutano i poveri. Dio vi ricompensi per i tanti sacrifici che fate per aiutare ciascuno di noi. Vi ringrazio molto

India

LA STORIA DI UN PROGETTO

In 25 anni di attività dell'Associazione Insieme sono stati realizzati veramente tanti progetti che si sono aggiunti al progetto principale che è rappresentato dalle adozioni a distanza.
Grazie alla sensibilità e alla generosità di tante persone siamo riusciti a contribuire alla realizzazione di centri di accoglienza (Progetti Samparc) a realizzare centri Sanitari (Lonavla: ambulatori e clinica mobile), a sostenere l'avvio di attività agricole e non (orti di Padre Elia in Kenya , coltivazione del riso in Senegal, attività di ricami a Kune, attività della seta ....) e l'elenco potrebbe continuare aggiungendo l'indicazione di tutti i progetti di cui comunque nel corso degli anni abbiamo dato conto sia tramite il nostro giornalino che in occasione dell'Assemblea Associativa e dei vari eventi organizzati per far conoscere la nostra attività.
Abbiamo pensato di raccontarvi non solo alcuni progetti ma la loro storia....
Come nasce, come giunge a noi, cosa muove in noi, come lo esaminiamo, come lo sosteniamo?
Domande forse banali, forse passaggi scontati, forse ... vi potrebbe far piacere accompagnarci per una volta nella gestione di un progetto.
Spesso il progetto nasce da un contatto diretto durante un viaggio, una telefonata, o in occasioni di incontri, durante i soggiorni in Italia dei nostri amici "missionari" e non, altre volte la richiesta arriva via mail o via posta. Quando riceviamo la richiesta di aiuto predisponiamo una "scheda progetto" indicando le notizie principali relative all'intervento che ci viene richiesto.
Il progetto viene valutato sempre dal consiglio direttivo prendendo in considerazione l'entità dell'impegno economico richiesto e le risorse disponibili, la coerenza dello stesso con lo spirito dell'Associazione il cui obiettivo principale è l'aiuto ai bambini per far fronte alle esigenze primarie, alla formazione ed anche in alcuni casi alle situazioni di malattie. Se si ritiene sostenibile il progetto il consiglio delibera l'approvazione e nella scheda viene registrata la data di approvazione e la somma stanziata. Nelle note viene indicato con quali risorse economiche si intende sostenere il costo del progetto (donazioni, ricavato da feste , 5 per mille ..) , e successivamente viene precisata la data di invio della somma stanziata.
Alla scheda viene poi allegata la relativa documentazione; in particolare la richiesta e la copia del bonifico bancario.
Il progetto 4/2013 è relativo alla recinzione della struttura di Baje .. la sua storia è nella scheda e nella richiesta che vi alleghiamo.

La ragione per cui abbiamo ritenuto di accogliere la richiesta è carica di tristezza e profonda amarezza ..... la condividerete sicuramente leggendo l'ultima pagina del giornalino.

Con le medesime modalità abbiamo gestito, nel corso del 2013, il progetto mais e riso e il progetto corso cure palliative in Malawi, il progetto relativo al programma sanitario e nutrizionale del dispensario di suor Anita in Etiopia, il progetto di assegnazione alloggio per una famiglia povera segnalata dalla responsabile del Reparto Dimissioni protette; il tutto per essere caritatevoli e anche trasparenti, per rispetto profondo di tutti coloro che aiutandoci danno una grande speranza a tutti i bambini seguiti dall'Associazione.

INSIEME

SCHEDA PROGETTO n. 4 /2013
INDIA SAMPARC

Progetto: RECINZIONE – PROTEZIONE STRUTTURA DI BAJE

Zona: BAJE

Richiesta pervenuta il 13/12/2013

Costo previsto: € 8.300

Approvato con delibera del Consiglio direttivo del: 18 Dicembre 2013

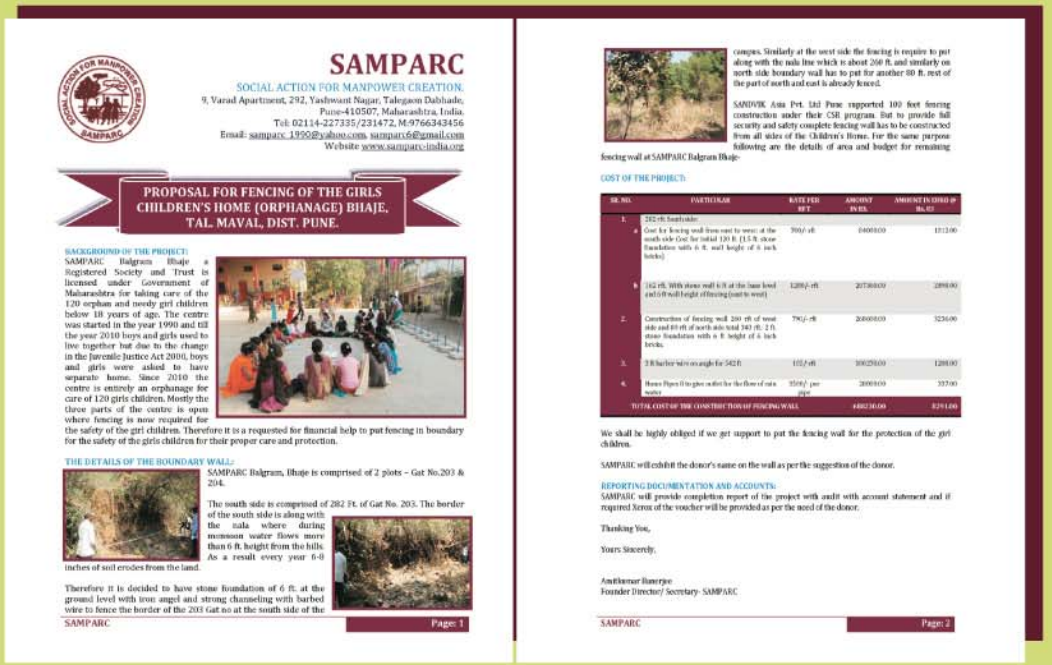
Stanziati € 8.300

Note : verrà destinato al progetto parte del contributo del 5 per mille

Inviati € 8.300 (ottomilatrecento) il 30/12/2013

Documentazione allegata:

- Progetto inviato dal Samparc
- Copia bonifico



SAMPARC
SOCIAL ACTION FOR MANPOWER CREATION.
9, Varad Apartment, 292, Yashwant Nagar, Talegaon Dabhade, Pune-410507, Maharashtra, India.
Tel: 02114-227335/231472, M-9766343456
Email: samparc_1990@yahoo.com, samparc6@gmail.com
Website www.samparc-india.org

PROPOSAL FOR FENCING OF THE GIRLS CHILDREN'S HOME (ORPHANAGE) BHAJE, TAL. MAVAL, DIST. PUNE.

BACKGROUND OF THE PROJECT:
SAMPARC Balgram Bhaje a Registered Society and Trust is licensed under Government of Maharashtra for taking care of the 120 orphan and needy girl children below 18 years of age. The centre was started in the year 1990 and till the year 2010 boys and girls used to live together but due to the change in the Juvenile Justice Act 2000, boys and girls were asked to have separate home. Since 2010 the centre is entirely an orphanage for care of 120 girls children. Mostly the three parts of the centre is open where fencing is now required for the safety of the girl children. Therefore it is a requested for financial help to put fencing in boundary for the safety of the girls children for their proper care and protection.

THE DETAILS OF THE BOUNDARY WALL:
SAMPARC Balgram, Bhaje is comprised of 2 plots – Gat No.203 & 204.

The south side is comprised of 282 Ft. of Gat No. 203. The border of the south side is along with the nala where during monsoon water flows more than 6 ft. height from the hills. As a result every year 6-8 inches of soil erodes from the land.

Therefore it is decided to have stone foundation of 6 ft. at the ground level with iron angel and strong channeling with barbed wire to fence the border of the 203 Gat no at the south side of the

SAMPARC Page: 1

campus. Similarly at the west side the fencing is require to put along with the nala line which is about 260 ft. and similarly on north side boundary wall has to put for another 80 ft. rest of the part of north and east is already fenced.

SANDVIK Asia Pvt. Ltd Pune supported 100 feet fencing construction under their CSR program. But to provide full security and safety complete fencing wall has to be constructed from all sides of the Children's Home. For the same purpose following are the details of area and budget for remaining fencing wall at SAMPARC Balgram Bhaje.

COST OF THE PROJECT:

SR. NO.	PARTICULAR	RATE PER RFT.	AMOUNT IN RS.	AMOUNT IN USD @ Rs. 62
1.	282 rft. South side:			
a	Cost for fencing wall from east to west at the south side Cost for total 120 ft. (15 ft. stone foundation with 6 ft. wall height of 6 inch bricks)	700/- rft	84000.00	1312.00
b	162 rft. With stone wall 6 ft at the base level and 6 ft wall height of fencing (east to west)	1200/- rft	207360.00	3298.00
2.	Construction of fencing wall 260 rft of west side and 60 rft of north side total 343 rft. 2 ft. stone foundation with a 8 height of 6 inch bricks.	790/- rft	206040.00	3236.00
3.	3 ft barbet wire on angle for 542 ft	115/- rft	10025.00	1288.00
4.	Home Pipes 6 to give outlet for the flow of rain water	3500/- per pipe	21000.00	337.00
TOTAL COST OF THE CONSTRUCTION OF FENCING WALL			448230.00	8291.00

We shall be highly obliged if we get support to put the fencing wall for the protection of the girl children.

SAMPARC will exhibit the donor's name on the wall as per the suggestion of the donor.

REPORTING DOCUMENTATION AND ACCOUNTS:
SAMPARC will provide completion report of the project with audit with account statement and if required Xerox of the voucher will be provided as per the need of the donor.

Thanking You,

Yours Sincerely,

Amitkumar Banerjee
Founder Director/ Secretary- SAMPARC

SAMPARC Page: 2

Africa - Malawi

Il Malawi di Marina Zanotti

Nel tardo pomeriggio di sabato 24 maggio, si è tenuto presso la Sala Civica "La Serra" di Collebeato, un incontro-aperitivo per gli amici della Associazione INSIEME, dedicato all'Africa. A rendere possibile questa iniziativa è stato il grande impegno organizzativo del caro amico Michele, a cui va il nostro affettuoso ringraziamento per come ci ha saputo accogliere in un'atmosfera piacevole e serena.
Gradite ospiti d'onore della serata sono state, la nostra oramai famosa Assia dal Senegal, con la piccolissima Sonia e Marina Zanotti la quale ha voluto raccontarci la sua significativa esperienza di infermiera professionale in Malawi. Ed è proprio di questa particolare testimonianza che vi voglio parlare. Già nella precedente pubblicazione del nostro giornalino, Assunta ci aveva delineato chiaramente la tragica situazione che investe questo piccolo e povero paese dell'Africa centro-meridionale e illustrato i progetti e le iniziative che Marina è riuscita ad avviare. Ma penso non ci sia niente di meglio che sentire il racconto diretto di chi vive il Malawi e nel Malawi quotidianamente, per aiutarci ad aprire gli occhi su un paese di cui in realtà, pochissimi sanno!

Marina si è presentata a noi con la sua discreta timidezza e generosa disponibilità per raccontarci la sua storia e come tutti hanno avuto modo di constatare, sembra quasi incredibile che una donna all'apparenza così fragile e minuta, nasconda dentro sé un coraggio e una forza umana enormi.

Marina dal 2005 abita, a Namwera una località presso il distretto di Mangochi, una delle aree del Malawi dove la diffusione del Aids, ha assunto negli ultimi dieci anni livelli spaventosi. Si parla infatti di ben oltre il 50% della popolazione colpita dal virus, ma questi dati seppur ufficiali, sembrano contrastare con i dati molto più tragici, quelli che emergono dalla quotidianità che Marina ci ha descritto. A Namwera, Marina già da anni si occupa di venir incontro alle esigenze in primis sanitarie, di questa povera gente, uomini, donne e bambini. Ogni giorno Marina si sveglia all'alba con una carica incredibile e senza pensare a ciò che la attenderà, apre la porta del suo piccolo dispensario e si prepara ad accogliere una lunga fila di persone che si recano da lei per ricevere le cure. Marina precisa che le cure che lei offre sono soprattutto per lenire le piaghe cutanee dovute al sarcoma di Kaposi, le febbri emorragiche, le forti dissenterie con le conseguenti disidratazioni, ecc. Tutte queste patologie altro non sono che le conseguenze del kachirombo, cioè l'insetto cattivo, ossia l'Aids. La vera cura alla malattia, ossia quella attraverso la somministrazione terapeutica dei costosi antiretrovirali, può essere praticata solo nei centri ospedalieri di Mangochi, di Masuku, di Balaka, ecc. ma anche qui, purtroppo, solo una piccolissima percentuale dei pazienti ne può realmente usufruire. I più vengono curati attraverso banali palliativi oppure semplicemente con medicinali al paracetamolo, come se fossero affetti da una comune febbre!

Curato ed assistito anche l'ultimo paziente della fila, Marina si occupa poi dei molti che, date le precarie condizioni di salute, non si possono muovere dalle loro capanne. Oppure, se le viene segnalata un'urgenza, si precipita con il pick-up a trasportare qualche malato in gravi condizioni al più vicino ospedale, anche se è ben conscia che spesso si tratta di un viaggio di sola andata per questa povera persona. E Marina ci confida che purtroppo gli esiti di questi viaggi sono in continuo aumento. Perché l'insetto cattivo, per la povera gente che non può curarsi, non ha pietà. E nonostante ciò Marina non si da per vinta! Non importa se fa un caldo atroce o se piove così tanto da rendere i percorsi stradali battuti dall'acqua dei laghi di fango difficili e rischiosi da superare. Marina sa che una persona ha bisogno e che lei nel suo piccolo può aiutarla. Non c'è altro da dire!

Oltre all'epidemia di Aids, anzi proprio in parte perché favorita dal virus dell'Hiv, Marina ci ha informati che da tempo il Malawi è sotto attacco da parte di un'altra patologia, molto comune anche da noi, tant'è che c'è chi la definisce la malattia del benessere, ossia il cancro; un ennesimo flagello su questo povero paese. Marina ci ricorda infatti che il Malawi è tormentato anche dalla fame e dalla grande povertà e tutto è concatenato, povertà, denutrizione, Aids, cancro ed ignoranza.

Anche per quanto riguarda il trattamento dei malati di cancro, Marina ci informa che i medicinali sono del tutto insufficienti. I chemioterapici vengono somministrati presso alcune strutture ospedaliere e solo a pochissimi ammalati; cure per il dolore, praticamente inesistenti.

L'alimentazione si basa principalmente sul mais, che viene coltivato insufficientemente e con grandi difficoltà, anche a causa delle scarse risorse idriche; la maggior parte di queste sono ad uso quasi esclusivo delle grandi imprese straniere dedite alla coltivazione del tabacco. A tal proposito Marina ci ha raccontato che lei stessa ha promosso un progetto: l'affitto di una decina di campi per la coltivazione di mais; in caso di successo, una parte del raccolto sarà utilizzato per l'alimentazione ed una parte venduta a sostegno del progetto stesso. Marina ci ha confidato che a volte il suo Malawi non risparmia nemmeno lei. Momenti di profondo sconforto personale, dovuti anche alla consapevolezza che tutti i suoi sforzi, per quanto grandi, non siano sufficienti a far fronte ad una crisi umanitaria di così vaste dimensioni. Momenti di forte nostalgia per i suoi cari, i suoi amici, magari durante una di quelle serate piovose in cui, chiusa nella sua piccola casetta, alla luce di una candela, scrive una lettera a

qualche amico. Però quando ripensa alla gente che le vuol bene, a quanti, come gli amici dell'AssociazioneINSIEME, contribuiscono ad aiutarla, Marina si ricarica ed ogni pensiero negativo si annulla.

Ed è proprio l'idea di un gruppo di persone che si dedica ad aiutare gli altri, che sta alla base di un'altra iniziativa avviata da qualche anno da Marina, ossia la creazione del Gruppo Tiende Pamozdi , ossia Crescere Insieme, costituito da circa una ottantina di persone sieropositive e malate di Aids, che prestano assistenza ad altri malati, attraverso servizi come medicazioni, trasporti in ospedale, educazione sanitaria e consulenza.

Questo è l'altro Malawi di Marina, quello fatto da persone che nonostante vivano circondati dalla miseria e dalle conseguenze devastanti dell'Aids e del cancro, hanno una forza e uno spirito di solidarietà verso gli altri incredibile. E' questo secondo Malawi, quello di cui si è innamorata Marina; una terra che è profondamente radicata nel suo cuore. Un paese fatto anche di colori, quelli del sole all'alba e al tramonto, quelli della terra rossa. Di cieli decorati da miriadi di stelle che sembrano così vicine da poterle toccare. Di canzoni e balli, quelli che fanno i bambini per le strade polverose di Namwera. Il Malawi di questa piccola infermiera msungu, ossia bianca, è fatto di sguardi, di gesti, di conversazioni essenziali e di persone che instancabilmente Marina segue: la sua gente che ora è anche la nostra gente.

All'inizio ho definito Marina un'infermiera professionale, ma è molto, molto di più. Grazie Marina per averci resi partecipi della tua vita, è un grande dono che ci hai fatto. E grazie mille cari amici dell'INSIEME per aver partecipato così numerosi e per il Vostro indispensabile sostegno!

Settembre 2013 - NASHIK

Sotto una pioggia torrenziale il 12 settembre 2013 eccoci a Nashik, siamo un gruppo di cinque "zie", ma con noi c'è anche zio Luciano che è ormai il nostro accompagnatore e fotografo ufficiale! La Superiora Sister.. ci attende con trepidazione, è la prima volta che riceve una delegazione dell'Insieme e all'inizio è un pò emozionata! Sempre sotto il diluvio ci accompagna nelle due camerette a noi destinate che si trovano all'esterno della residenza delle Suore, non c'è bisogno di doccia l'abbiamo già fatta lungo il percorso. Quanto a Luciano, con molte perplessità alla fine viene sistemato nella camera del prete che ogni tanto viene in visita e così alla fine tutto si aggiusta.

Conosciamo la comunità composta da 6 Suore di cui una molto anziana.

La Missione di Nashik è molto ampia e si trova nella periferia della città in una zona verde e piacevole, adiacente alle Suore c'è l'Istituto Salesiano maschile che gestisce una grande scuola.

All'interno della Missione la Superiora ci porta a visitare l'internato (boarding) che ospita ragazze che frequentano le scuole superiori o college. Un tempo da Lonavla Suor Camilla mandava lì a studiare alcune delle interne più povere per dare loro la possibilità di frequentare il college vivendo in ambiente protetto, ora questa opportunità non è più presa in considerazione.

Abbiamo anche visitato la bella scuola materna in lingua inglese frequentata da bambini "bene" le cui famiglie possono pagare la retta di una scuola privata.

La terza realtà è alla fine quella che ha motivato la nostra visita a Nashik: si tratta di un convitto che ospita al momento 81 bambine/ragazze di estrazione molto povera, con famiglie disgregate o alcune anche orfane. Le bambine frequentano all'esterno la scuola in lingua locale, vivono nell'internato, le Suore le seguono nei compiti e si occupano di loro a tempo pieno. Inutile dire che le famiglie di queste bambine non sono in grado di pagare alcuna retta scolastica e che le bambine hanno proprio bisogno di tutto. La Superiora ci ha spiegato che le spese vengono coperte in parte con il ricavato dell'asilo e del boarding a pagamento e in gran parte con le quote inviate dall'Insieme per le quali le Suore sono molto riconoscenti. L'invito che ci hanno fatto è stato quello di ritornare spesso a visitarle, il nostro incoraggiamento è importante non solo per le Suore ma anche per le bambine stesse felici di aver potuto finalmente conoscere quegli zii cui ogni anno scrivono le loro letterine di auguri. Ci hanno alla sera salutato e ringraziato con un super spettacolino a base di danze e di canti che in noi ha naturalmente mosso forti emozioni e alla fine ci siamo lasciti con un "namastè" o meglio con un arrivederci perchè quelle bambine hanno preso un pezzettino del nostro cuore!.

Lucilla

Alain in Senegal

Cari amici dell'Associazione INSIEME Onlus, mi chiamo Alain e quella che vi sto riportando in queste poche righe è la mia prima esperienza in un paese fantastico, popolato da persone semplici ma estremamente disponibili ed amichevoli, il Senegal.

Nel mese di febbraio, Sandra ed Ezio mi hanno proposto di seguirli in una delle loro consuete missioni organizzate dall'Associazione INSIEME, in Senegal; superfluo è qui descrivervi le mia emozione, la grande gioia e il riconoscimento per l'opportunità che mi hanno voluto concedere.

Il Senegal di per sé è, come tutti potete immaginare un paese povero ma, come spesso fortunatamente capita in paesi come il Senegal stesso, ovvero privi di scontri, rivolgimenti sociali e senza l'ombra inquietante di conflitti disumani, risulta essere fin dal primo approccio, un paese estremamente accogliente e disponibile.

La capitale, Dakar, è la classica grande città africana, meravigliosamente adagiata lungo la costa atlantica, essa si presenta estremamente vivace, convulsa, trafficata e quindi un po' inquinata. La gente che la abita va e viene in continuazione, ad ogni ora del giorno e della notte, tutti hanno qualcosa da fare, non si capisce cosa ma il ritmo che scorre nelle loro vene sembra quasi riversarsi nella loro vita quotidiana. La forte sensazione che si prova è quella di essere in un posto estremamente famigliare, affollato di gente sorridente, chiassosa, gentile e disponibile.

Prima di partire da Dakar alla volta di Darou Salam, ci ha raggiunto la nostra indispensabile amica Assia la quale, per questa occasione, si è fatta accompagnare da un ospite di tutto riguardo, il figlio Muhammad di soli quattro anni e mezzo che, per tutta la durata del viaggio, è stato la nostra mascotte!

Lungo il tragitto di 30 chilometri da Dakar a Darou Salam, ci siamo fermati in un villaggio per comprare un po' di frutta e biscotti, quale nostro dono di arrivo per i bambini e qui Ezio ha dato dimostrazione di grande abilità e pazienza nel contrattare con i venditori di questo piccolo negozio-magazzino, una sorta di minimarket stipato fino al soffitto di beni di ogni genere, tra la consueta confusione e il continuo andirivieni delle gente.

Il nostro viaggio è continuato lungo un tracciato polveroso, attraverso un paesaggio secco ma, ciò nonostante, ricco di altissimi e possenti baobab e di cespugli di buganvillea rigogliosamente fioriti, un vero spettacolo di natura e quiete.

L'arrivo a Darou Salam è sicuramente uno dei ricordi più emozionanti; con il minibus ancora in moto, ad un tratto ho visto tantissimi bambini uscire dal cancello sgangherato di un grande complesso. Tutti quanti ci sono venuti incontro saltando gioiosamente, regalandoci dei bellissimi sorrisi; beh non c'è che dire se non che un benvenuto così caldo non lo avevo mai ricevuto.

Nei giorni di permanenza a Darou Salam abbiamo avuto modo di verificare la presenza dei bambini registrati da Sandra nei precedenti viaggi in Senegal, annotare i nuovi arrivi, fare le fotografie per aggiornare i registri e verificare lo stato del complesso che ospita i bambini. Assia, visibilmente commossa, ci ha confidato di aver trascorso la sua infanzia in questo luogo, che al tempo era un vero paradiso pieno di bambini. L'intero complesso ora è un po' fatiscente e francamente a volte risulta difficile immaginare quel paradiso custodito nei ricordi di Assia. Fortunatamente l'aiuto dell'Associazione INSIEME ha consentito in passato di far fronte agli interventi più urgenti, in particolare alle vecchie coperture delle camerate dei bimbi, fatte in lamiera ed eternit che, dato il loro stato di totale degrado, richiedevano urgentemente di essere sostituite con materiali più resistenti e sicuri.

Un altro momento estremamente emozionante è stato il poter seguire le lezioni scolastiche; i bambini seguono infatti regolarmente le lezioni di francese, matematica, geometria, ecc. fatte da due bravissimi insegnati che risiedono nei dintorni di Darou Salam.

La mia grande meraviglia è stata che, nonostante le lezioni si svolgano sotto un portico all'aperto, i bambini sembravano realmente attenti e felici di imparare tante cose. Ogni tanto qualche piccolo scherzo si intravedeva tra i banchi, come è giusto che sia ma, una volta interrogati dagli insegnanti, i bambini dimostravano di essere comunque attenti e pronti a rispondere correttamente. E' stato proprio durante queste lezioni che Sandra ed Ezio, parlando con Assia e il fratello che è il responsabile di questo convitto, hanno deciso di procedere alla realizzazione di un nuovo progetto, di cui molti di voi sono già a conoscenza, ossia la costruzione di una scuola riconosciuta dal Governo, dotata di 5 classi regolari, in un edificio chiuso e ben organizzato.

Ora vi farò una confessione; essendo la prima volta a Darou Salam, nei momenti in cui non c'era lezione, scappavo dai discorsi dei grandi come me, per ritrovarmi a giocare con i bambini. Giochi semplicissimi, come nascondino, oppure contare quanti nei ho sul braccio (per ovvi motivi i miei nei si vedono di più dei loro, ma anche loro li hanno!), oppure provare a giocare con i loro ancor più semplici giocattoli, spesso inventati o ricreati dai bambini stessi, utilizzando gli oggetti più disparati che chiunque di noi vedrebbe bene solo nell'immondizia. Sono bambini simpaticissimi e con cui si instaura facilmente un semplice ma genuino feeling; la loro gioia è contagiosa, la loro curiosità è stimolante, i loro affettuosi scherzi, i loro sorrisi, il volerti stare in braccio o sulle spalle e possibilmente sulla testa, sono un vero tuffo al cuore a cui nessuno potrebbe resistere. Sguardi, sorrisi e gesti che trasmettono la voglia di un contatto umano e di un sincero affetto.

Siete fantastici bambini!

Cari amici di INSIEME, ringraziando Sandra, Ezio ed Assia, per avermi permesso di vivere un'esperienza così bella, entusiasmate e che mi ha profondamente arricchito, ricordandomi che la felicità sta soprattutto nelle cose semplici, permettetemi di ringraziare anche tutti voi, perché è proprio grazie al vostro sostegno che si possono aiutare molti bambini che, non per colpa loro, vivono in situazioni molto dure; ed è sempre grazie al vostro affettuoso contributo che si possono realizzare progetti che consentano a questi bimbi di vivere meglio, con dignità e con qualche prospettiva in più. E ricordate..., dentro ciascuno di noi, c'è un piccolo bambino senegalese che ha voglia di giocare, di ridere, di voler bene e a cui voler bene.

Ciao e grazie ancora.

Alain

IN INDIA VIOLENZA SU DONNE E BAMBINI

Ci si può chiedere se può aver senso dar spazio a notizie che raccontano episodi di violenza su donne e bambini all'interno di un giornalino in cui i temi principali sono la solidarietà, l'amicizia, la speranza in un futuro migliore. L'India che ha affascinato tanti di noi con i suoi paesaggi, i suoi colori , la sua cultura, la sua umanità è diventata negli ultimi tempi teatro di violenze e di azioni che calpestano la vita nei suoi aspetti più deboli ed indifesi, con episodi di inaudita atrocità a danno di creature inermi ed indifese, in una società che pullula di tensioni, di contraddizioni, di povertà e di emarginazione che alimentano il circolo vizioso della violenza.

Sono all'ordine del giorno notizie di rapimenti, torture e omicidi di donne e bambine da parte di uomini senza pietà che si arrogano il diritto di considerare il corpo altrui come oggetto da usare e gettare suscitando indignazione e sgomento a livello internazionale, sgomento destinato ad aumentare se si pensa che accanto a tanti fatti denunciati tanti altri passano sotto silenzio.

Ma dove sono finite la tolleranza, la pace, la spiritualità che sembravano caratterizzare l'India, la sua cultura, la sua storia? La violenza, alcuni dicono, è sempre esistita e rappresenta il dramma culturale e sociale delle zone più povere, è il prezzo che in alcune zone si deve pagare per il solo fatto di essere nate donne, ma il constatare che è sempre esistita, velata spesso da una cortina di ombra e di omertà, nulla toglie alla drammaticità di ciò che ora riempie le cronache dei nostri giorni.

Che fare?
Il problema è immenso tanto quanto la stessa India, e la soluzione va ricercata nel profondo dove si radicano diseguaglianze sociali, ingiustizie, superstizioni e tanto altro e interpella la coscienza e la responsabilità nazionale ed internazionale.

E noi?
Noi vogliamo continuare ad amare la nostra India, i nostri bambini che desiderano essere uomini e donne diverse perchè qualcuno ha insegnato loro che esiste uno spazio nel cuore dove possono abitare la pace, l'amicizia e il rispetto. Nell'attesa che diventino uomini e donne capaci di promuovere i valori più importanti a tutela della vita in tutte le sue forme, li proteggiamo là dove vivono e, se necessario, anche con un grande recinto di mattoni e di ferro che serva da barriera per fermare ciò che di piú terribile un essere umano possa sperimentare.

Marilisa

Aiutaci a sostenere i tanti progetti

avviati in favore dei bambini delle comunità di India e Africa; con queste donazioni potrai realizzare:

- ADOZIONI A DISTANZA PER UN ANNO (impegno minimo 3 anni)	€ 220,00
- CLASSI SUPERIORI 11ª - 12ª e UNIVERSITA'	€ 300,00
- DOPOSCUOLA e AIUTO BIMBI DELLA STRADA	€ 100,00
- CORSO PROFESSIONALE	€ 200,00
- STIPENDIO MAESTRO IN AFRICA	€ 400,00
- SOSTEGNO FAMIGLIE	€ 250,00
- COMPLETO DIVISA SCOLASTICA	€ 30,00
- MATERIALE DIDATTICO PER UNA CLASSE	€ 100,00
- PACCO DONO NATALIZIO	€ 30,00
- CONTRIBUTO PER IL DISPENSARIO DI ZWAY - ETIOPIA	€ 50,00
- SOCIO ORDINARIO (quota annua)	€ 60,00
- SOCIO SIMPATIZZANTE O BAMBINI (quota annua)	€ 20,00

L'Associazione Insieme raccoglie ogni altro tipo di donazione che viene indirizzata a progetti specifici.

L'Associazione trasmette i fondi alle missioni due volte l'anno:
a maggio, per dare la possibilità alle Suore di acquistare il materiale per l'avvio dell'anno scolastico che inizia ai primi di giugno e a **fine novembre**.

Raccomandiamo la massima puntualità nei pagamenti che possono essere effettuati tramite:

- **BONIFICO BANCARIO** c/o
  1) **UBI BANCA POLOPARE DI BERGAMO**
     IBAN: **IT11 W 05428 11200 0000000 93029**
  2) **B.C.C. di BRESCIA**
     IBAN: **IT 31 O 08692 54370 016000541604**

  SOLO PER IL PIEMONTE
  3) **BANCA POPOLARE ETICA - TORINO**
     IBAN: **IT 39 K 05018 11200 000000113255**

- **VAGLIA POSTALE o ASSEGNO BANCARIO** "NON TRASFERIBILE" intestato ad "INSIEME PER UNA SOLIDARIETA' SENZA FRONTIERE" consegnato **DIRETTAMENTE AL VOSTRO RESPONSABILE**.

RACCOMANDIAMO: A TUTTI GLI "ZII" CHE PAGANO A MEZZO BONIFICO BANCARIO DI INDICARE:
- il **NOME** e il **NUMERO** del **BAMBINO**
- il **COGNOME dello "ZIO"** segnalatoci all'atto dell'adozione a distanza